

DE PASQUALE SI RISERVA DI ESPRIMERE UN GIUDIZIO DOPO AVER VISTO IL FILM

# Il sindaco: serve un equilibrio tra benefici e tutela ambientale

CARRARA. «In attesa di vedere il documentario e prima di esprimere un giudizio, in riferimento all'immagine della nostra città mi limito a dire che a Carrara arrivano migliaia di turisti ogni anno da tutto il mondo proprio per visitare le cave: noi lavoriamo per far sì che la nostra città sia conosciuta per la sua bellezza, fatta di attrazioni naturali, culturali e artistiche. In questo senso non si può dimenticare che siamo stati insigniti del riconoscimento di Città Creativa dell'Unesco e che il nostro marmo, grazie all'arte e all'architettura, è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo»: lo afferma in il sindaco Francesco De Pasquale, su "Antropocene". E aggiunge: «L'attività estrattiva ha e ha sempre avuto un impatto ambientale molto elevato ma anche dei benefici per la nostra città. Questi benefici sono rappresentati da un contributo fondamentale all'economia locale e all'occupazione, con evidenti risvolti sociali ma anche da quei materiali di pregio che nel corso dei secoli sono di-

ventati opere d'arte famose in tutto il mondo. Tutto questo ovviamente deve avere un suo equilibrio e ritengo che gli effetti dell'attività estrattiva sulla città debbano ancora migliorare sotto molti aspetti. Negli impegni elettorali e fin dai primi giorni del nostro insediamento, siamo stati costantemente impegnati nella ricerca di questo equilibrio, attraverso gli atti che sono propri di un'amministrazione comunale. Questo impegno si è concretizzato ad esempio nei Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi dove abbiamo previsto tutele per creste, crinali e sorgenti, con il dichiarato intento di preservare paesaggio e ambiente. Non solo: attraverso questo strumento per la prima volta si contingenta, ovvero si pone un tetto, ai quantitativi di materiali escavabili. E sempre nella ricerca dell'equilibrio, abbiamo inserito misure mirate ad incrementare le ricadute positive sull'economia della nostra città, sull'occupazione, sul turismo, sul tessuto commerciale e culturale». —



L'immagine delle cave che appare nella locandina del film

